



Direzione Regionale del Piemonte

Settore Gestione Risorse

Oggetto: Procedura per la concessione del servizio di gestione dell'asilo nido aziendale "Bimbi...Entrate" presso la Direzione Regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate – Contratto anni tre più uno – Decisione di inizio procedura negoziata ex art. 17, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36/2023.

Premesso che questa Direzione Regionale ha attivato a favore dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, a partire dal 2007, un servizio di asilo nido denominato "Bimbi..Entrate" presso la propria sede, la cui gestione è stata data in concessione, da marzo 2020 sino a luglio 2024, alla CEMEA Soc. Coop. Sociale;

Tenuto conto che:

- L'art. 187 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. disciplina in via generale i contratti di concessione di importo inferiore alla soglia europea;
- L'art. 128 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. disciplina in via specifica l'affidamento dei servizi alla persona;
- La Parte II del Libro IV del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., che disciplina i contratti di concessione, non prevede un'ulteriore normativa di settore per le Concessioni di servizi sociali, tra le quali rientrano le gestioni degli asili nido;
- la Direttiva 2014/23/UE "Sull'aggiudicazione dei contratti di concessione" prevede all'art. 19 che "le concessioni per i servizi sociali...sono soggette esclusivamente agli obblighi previsti dall'articolo 31, paragrafo 3, e dagli articoli 32, 46 e 47";
- In vigore del precedente Codice dei Contratti pubblici, l'ANAC, ritenendo che "l'esclusione delle concessioni di servizi sociali dall'ambito di applicazione del Codice comporterebbe la necessità di rimettere ad atti interni delle stazioni appaltanti l'intera regolazione dell'istituto", aveva individuato un vuoto normativo, per colmare il quale aveva affermato che "alle concessioni di servizi sociali si applicano le disposizioni indicate all'art. 164 del Codice" e aveva proposto uno schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali";
- Il Consiglio di Stato, con parere n. 3235 del 27/12/2019, richiesto dalla stessa ANAC sullo schema di Linee Guida sopra citato, aveva negato la possibilità di estendere la disciplina del precedente Codice alle concessioni di affidamento di servizi sociali, in quanto avrebbe

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte
Settore Gestione Risorse – Ufficio Risorse Materiali – Corso Vinzaglio, 8 – 10121 Torino
Tel. +39 0115587070 – Fax +39 0115587077 – Indirizzo e-mail: dr.piemonte.rm@agenziaentrate.it
Indirizzo PEC: dr.piemonte.gtpec@pce.agenziaentrate.it

L'originale del documento è archiviato presso l'Ente emittente

violato il divieto di introduzione o di mantenimento di livelli di regolazione superiore a quelli minimi (c.d. gold plating);

- Le successive Linee Guida ANAC n. 17 Recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” del 27/07/2022 in relazione alle concessioni di servizi sociali rinviavano quindi direttamente alle previsioni dell’art. 19 della Direttiva 2014/23/UE;

Visto il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, recante “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Vista la Legge regionale 3 novembre 2023, n. 30, della Regione Piemonte, recante “Disciplina dei servizi educativi per l’infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni”;

Considerato che:

- l’utilizzo del MEPA è consentito anche per le concessioni di servizi;
- sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) è presente il BANDO SERVIZI Classe Merceologica SERVIZI SOCIALI”;
- la concessione in oggetto è inserita all’interno del “PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026”, Delibera del Comitato di gestione n. 59 del 28-12-2023;
- non è necessario pianificare un impegno economico nel budget assegnato a questa Direzione Regionale, in quanto trattandosi di una concessione non sono previste spese a carico dell’Amministrazione;

Visto il Manuale Interattivo delle Procedure (c.d. MIP), Scheda A.b - “Principi generali e livelli autorizzativi”, la quale prevede che i Direttori regionali, per appalti e concessioni, sono autorizzati alla spesa per forniture e servizi di importo non superiore alla soglia di rilevanza europea;

Considerato che la concessione dell’asilo nido non prevede un contributo economico da parte dell’Amministrazione, ad eccezione della messa a disposizione degli spazi, e che la soglia di rilevanza europea per le concessioni di servizi è pari a € 5.538.000,00, IVA esclusa;

Dato atto che il valore stimato e la base d’asta della presente concessione, calcolata anche ai fini del contributo da versare all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), è pari a € 858.000,00 (IVA inclusa, se dovuta), calcolando una retta mensile stimata di € 650,00 a bambino, per 44 mesi (esclusi i mesi di agosto), per 30 bambini (prevedendo un contratto di tre anni prorogabile di uno);

Visto che:

- con provvedimento prot. R.I. n. 996 del 29-05-2024 è stato nominato Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., l’ing. Giorgio Giordanella, Capo Ufficio risorse materiali della Direzione Regionale;
- come previsto dall’adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell’Agenzia delle Entrate, approvato con delibera n. 10 del 15.03.2024 del Comitato

Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte
Settore Gestione Risorse – Ufficio Risorse Materiali – Corso Vinzaglio, 8 – 10121 Torino
Tel. +39 0115587070 – Fax +39 0115587077 – Indirizzo e-mail: dr.piemonte.rm@agenziaentrate.it
Indirizzo PEC: dr.piemonte.gtpec@pce.agenziaentrate.it

L’originale del documento è archiviato presso l’Ente emittente

di Gestione, il nominato Responsabile unico del progetto in fase di affidamento delle funzioni ha rilasciato la dichiarazione sostitutiva sull'assenza di conflitto di interessi potenziale (prot. R.I. n. 1019 del 30-05-2024); lo stesso, in caso di circostanze sopravvenute che generino una qualsiasi situazione di conflitto di interessi, si impegna ad aggiornare immediatamente tale dichiarazione;

IL DIRETTORE REGIONALE

DECIDE

1. Di procedere, ai sensi degli artt. 128 e 187 del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i., all'affidamento della concessione della gestione dell'asilo nido Bimbi...Entrate con procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta (RDO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
2. Di garantire, nell'espletamento della presente procedura negoziata sotto soglia relativa ai servizi alla persona, i principi dell'art. 128, c. 3, D.Lgs. 36/2023 s.m.i., e quindi dei principi relativi alla **qualità**, la **continuità**, l'**accessibilità**, la **disponibilità** e la **completezza dei servizi**, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati, e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti.

A tal fine, si decide pertanto:

- Di prevedere un obbligo di riassunzione del personale, e quindi di riservare l'invito a partecipare alla procedura esclusivamente ad organizzazioni soggette per Statuto e normativa a tale obbligo di riassunzione, per garantire il rispetto dei principi di qualità e continuità del servizio, in particolare trattandosi di un servizio sociale e alla persona indirizzato a soggetti delicati e fragili come bambini da sei mesi a tre anni, che necessitano di stabilità educativa e di avere continuità nelle figure di riferimento;
- Di procedere invitando alla procedura almeno dieci soggetti tra quelli sopra indicati, selezionandoli dall'elenco degli operatori economici iscritti al BANDO SERVIZI Classe Merceologica SERVIZI SOCIALI del MEPA (come ammesso dal parere del MIMS, oggi MIT, n. 1257/2022), preferendo quelli che:
 - risultino iscritti nell'Albo Regionale della Regione Piemonte delle cooperative sociali di cui alla L. 381/1991;
 - abbiano maturato una esperienza nella gestione di asili nido pubblici o aziendali di enti pubblici, in via prioritaria sul territorio dell'area del Comune di Torino, in via subordinata sul territorio delle Regione Piemonte;
 - in via residuale, abbiano maturato una esperienza nella conduzione di nidi privati, sempre negli ambiti territoriali come sopra indicati.

L'ambito territoriale è rilevante in quanto la normativa di riferimento è quella della Regione Piemonte, ed è sottoposta alla regolamentazione e alla vigilanza del Comune di Torino.

- Ai sensi del comma 8 dell'art. 128 cit., di non vincolarsi, per la selezione dei soggetti da invitare alla presente procedura, al principio di rotazione, riservandosi la facoltà di invitare

l'attuale gestore, in quanto la corrente gestione è stata connotata da una conduzione particolarmente accurata e attenta alle necessità specifiche di bambini e famiglie, nonché da un elevato grado di gradimento da parte degli utenti, dimostrato anche dal fatto che il Nido "Bimbi...Entrate", pur in assenza di contributi alla fruizione, ha sempre raggiunto negli ultimi tre anni la capienza massima di utilizzo, con liste di attesa in caso di rinunce.

Si richiama a tal proposito la relazione illustrativa al Codice dei contratti, della Commissione speciale incaricata della formulazione del progetto del Codice medesimo, la quale, in rapporto alla formulazione dell'art. 128, ha affermato: *“Si segnala peraltro, per la sua attitudine innovativa, la previsione del comma 8, con la quale – relativamente agli affidamenti di servizi alla persona inferiori alla soglia europea – si è scelto di non richiamare, in prospettiva liberalizzante, la disciplina generale degli appalti sotto soglia, ma di imporre (attraverso il richiamo al comma 3) esclusivamente il rispetto dei principi (generali) di qualità, continuità, accessibilità, disponibilità e completezza, e gli obblighi di tenere conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati, e di promuovere il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti. Si è inteso, con ciò, recepire le diffuse istanze degli operatori del settore, con particolare riferimento alla obiettiva criticità dell’attuazione, nei settori in questione, del principio di rotazione”*.

- Di colmare l'eventuale asimmetria informativa tra l'attuale gestore ed altri partecipanti alla procedura, peraltro inferiore ad altri casi in quanto vincolata da una normativa di settore molto specifica, sia tramite l'utilizzo di un rigoroso e particolareggiato capitolato, sia dalla decisione di invitare soggetti con pregressa competenza nel settore della gestione di asili nido, sia dalla possibilità di effettuare un sopralluogo presso il nido.
- Ai fini di garantire il rispetto del principio di disponibilità, di inserire nel Disciplinare di RDO la previsione secondo cui l'affidatario, entro 15 giorni dall'individuazione e comunque prima della stipula del contratto, deve dimostrare di avere una sede operativa, esterna alla sede del nido, nel comune di Torino o zone limitrofe, con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alla soluzione delle questioni derivanti dallo svolgimento del servizio, ivi inclusa la sostituzione in tempi brevissimi del personale impossibilitato ad agire, dotata di idoneo collegamento telefonico, e-mail e PEC, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio, e mantenerla per tutta la durata contrattuale.
- Di prevedere per il personale l'applicazione del CCNL delle Cooperative Sociali.
- Di utilizzare per l'aggiudicazione del servizio il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti, così suddiviso: massimo 30 punti per l'offerta economica e massimo 70 punti per l'offerta tecnica; attribuendo un punteggio sostanziale agli aspetti che garantiscano i principi sopra citati, ed in particolare i principi di qualità e di accessibilità.

Trattandosi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è prevista la nomina di una Commissione Giudicatrice: le buste tecniche ed economiche saranno

aperte dalla Commissione stessa in seduta pubblica sulla piattaforma MEPA, che provvederà anche alla loro valutazione. Le buste amministrative saranno aperte in seduta pubblica sulla piattaforma MEPA e la valutazione della documentazione amministrativa sarà a carico del Responsabile Unico del Procedimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la procedura negoziata anche nel caso di unica offerta pervenuta.

Il contratto sarà stipulato con scrittura privata in forma elettronica sul MEPA e avrà una durata di tre anni a partire dal 1° settembre 2024 e fino al 31 luglio 2027 (o 31 agosto 2027, in caso di richiesta del servizio per il mese di agosto 2027), salvo il caso di proroga tecnica dell'attuale contratto, nel qual caso, per evitare interruzioni e modifiche in corso d'anno che potrebbero comportare ripercussioni negative sugli utenti del servizio, dato il peculiare bisogno di continuità e stabilità degli stessi, il contratto partirà il 1° settembre 2025, fatte le salve le attività propedeutiche alle iscrizioni a partire dal mese di maggio 2025.

Il contratto prevederà una durata di tre anni, prorogabili di un altro anno, ai sensi dell'art. 120, c. 10. D.Lgs. 36/2023 s.m.i. È sempre consentita la proroga nei casi previsti dalla legge oppure nelle more della conclusione di successiva gara o affidamento, ai sensi dell'art. 120, c. 11, D.Lgs. 36/2023 s.m.i.

Sarà richiesta una garanzia definitiva prima della stipula del contratto, mentre, trattandosi di una concessione sottosoglia, non si ritiene necessaria la richiesta di una garanzia provvisoria.

Il controllo sulla gestione del servizio e, più in generale, sull'attività dell'asilo nido è svolta da una Commissione di Vigilanza interna all'Agenzia delle Entrate del Piemonte, che verificherà la corretta applicazione di tutte le norme previste.

Si nomina come collaboratrice per la predisposizione ed il controllo delle procedure di gara, nonché come Direttrice dell'Esecuzione del Contratto, la dott.ssa Silvia Grassi, funzionaria dell'Ufficio Risorse Materiali della Direzione Regionale del Piemonte.

Si nomina come punto ordinante, firmatario dell'aggiudicazione, del contratto e di tutti gli atti inerenti alla procedura aventi valenza esterna o interna, anche successivi alla stipula, non di competenza della Commissione Giudicatrice o della Commissione di Vigilanza interna, l'ing. Giorgio Giordanella, Capo Ufficio Risorse Materiali della Direzione Regionale del Piemonte.

IL DIRETTORE REGIONALE

Guido Isolabella

(firmato digitalmente)